

# Gli altri eletti di centrosinistra: SEL, Centro Democratico e SVP

Federico De Lucia

4 marzo 2013

Le liste che alla Camera correvano apparentate al PD erano 3: SEL, Centro Democratico e la SVP (che correva solo nella regione Trentino Alto Adige). Tutte e tre hanno superato la soglia richiesta ed hanno ottenuto rappresentanza: SEL ha superato la soglia del 2%, CD è stato il primo ripescato sotto di essa, la SVP ha superato la soglia del 20% circoscrizionale prevista per i partiti rappresentativi della minoranze linguistiche. SEL ha ottenuto 37 seggi, CD ne ha ottenuti 6, la SVP 5 (il record storico per il partito altoatesino, avvantaggiato dalla pessima prestazione complessiva della coalizione di cui fa parte).

Al Senato, le liste apparentate al PD nelle varie regioni erano un po' più numerose: SEL è riuscita a superare la soglia del 3% in sole 6 regioni (Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna), ottenendo 7 seggi; la lista Megafono, legata a Crocetta, ha superato la soglia nell'unica regione in cui si era presentata, la Sicilia, ottenendo un seggio; Centro Democratico, così come le altre due liste presentate, quella del PSI e quella dei Moderati, non hanno superato la soglia in nessuna delle regioni in cui concorrevano. La SVP, infine, ha vinto come sempre a mani basse nei due collegi uninominali di Merano e Bressanone, in cui correva con un proprio candidato, mentre nei collegi di Trento e di Bolzano hanno vinto due esponenti comuni fra PD, SVP ed altri partiti autonomisti di centrosinistra e montiani.

Tab. 1 - Eletti SEL: Rappresentanza femminile e presenza di parlamentari riconfermati negli eletti SEL

	N	%
Uscenti	0	0,0
Donne	12	27,3
Eletti 2013	44	

Fra i 44 eletti di SEL, non vi è alcun deputato uscente, essendo il partito di Vendola nato nel corso della scorsa legislatura come reazione al fallimento della Sinistra Arcobaleno, che rimase fuori dal Parlamento nel 2008. Le donne elette sono 12, il 27,3%: una percentuale nettamente al di sotto delle attese, dovuta al fatto che le posizioni eleggibili si sono rivelate meno di quante ci si aspettasse. Candidate che credevano di essere state collocate in alto in lista si sono scoperte collocate troppo in basso a scrutinio ultimato.

SEL è un partito che deriva dalla fusione di più soggetti politici: lo spezzone vendoliano di Rifondazione comunista; la gran parte di Sinistra Democratica, ovvero la cor-

rente di sinistra degli ex DS, contraria alla nascita del PD; la metà circa dei Verdi; una piccola corrente dei Comunisti Italiani. Può essere interessante dar conto della misura in cui tali provenienze politiche sono rappresentate nella nuova pattuglia parlamentare del partito di Vendola.

Tab. 2 - Eletti SEL: appartenenza politica dei parlamentari SEL, prima e dopo le elezioni 2013

	N	%
PRC	18	40,9
SD	16	36,4
Esterni	4	9,1
Verdi	3	6,8
SEL	3	6,8
Totale	44	100

Ebbene, su 44 eletti gli ex esponenti del PRC sono 18, gli ex esponenti di Sinistra democratica sono 16, mentre solo 3 sono gli ex Verdi. Sono 4 gli esponenti della società civile inseriti in lista da Vendola, uno in più degli esponenti “nativi”, che si sono iscritti a SEL senza avere esperienze politiche precedenti. Dei 44 eletti, 14 provengono dal listino di nomi che non sono passati per le primarie, scelti direttamente dal segretario. Tale listino era stato composto da 14 esponenti dei vertici organizzativi del partito (Vendola incluso) e da 9 esponenti della società civile. È interessante però notare come la componente esterna sia stata penalizzata in modo molto maggiore di quella interna dal pessimo risultato elettorale, essendo stata collocata quasi completamente al Senato. Dei 14 “nominati interni” ne sono stati eletti 10; dei 9 “nominati esterni” ne sono stati eletti solo 4.

Sugli altri eletti c'è poco da dire: Centro Democratico ha ottenuto 6 seggi, che sono andati a 5 uscenti ricandidati (Tabacci, Formisano, Pisicchio, Bruno, Lo Monte) e a un nuovo eletto (Capelli in Sardegna). Nessuna donna nel gruppo.

L'eletto siciliano della lista Crocetta è il parlamentare uscente del PD Beppe Lumia, uno dei democratici con più di 15 anni di mandato parlamentare a cui la direzione del PD aveva concesso la “deroga” per la ricandidatura.

La SVP infine, ha ottenuto 5 deputati e 2 senatori. Di questi, solo Zeller è un parlamentare uscente, mentre l'unica donna è Renate Gebhard. Nel gruppo è entrato anche un candidato del Partito Autonomista Trentino Tirolese, gemello trentino della SVP: si tratta di Mauro Ottobre. Tale partito, al Senato, ha presentato un altro candidato, Franco Panizza, che è risultato eletto nel collegio di Trento, con il sostegno sia del centrosinistra che dei montiani. A Bolzano è invece stato eletto l'indipendente Francesco Palermo, sostenuto da PD e SVP.

## Riferimenti bibliografici

Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2007], *Il ceto parlamentare alla prova della nuova riforma elettorale*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale ma non solo. Le elezioni politiche del 2006*, Bologna, Il Mulino, pp. 335-368.

- Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2010], *Verso il ceto politico della «terza repubblica»? la rappresentanza parlamentare nella XVI legislatura*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale se vi pare. Le elezioni politiche del 2008*, Bologna, Il Mulino, 2010, pp. 173-202.
- Verzichelli, L. [1995], *Gli eletti*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario ma non troppo*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [1997], *La classe politica della transizione*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario per caso*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [2002], *Da un ceto politico all'altro. Il mutamento nel personale legislativo italiano (1992-2001)*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario finalmente?*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 319-362.
- Verzichelli, L. [2006], *La classe politica italiana, dalla crisi all'adattamento: accesso, circolazione e carriera dal 1994 al 2006*, in *Rivista italiana di scienza politica*, Il Mulino, 3/2006, dicembre, pp. 455-478

